

“L'UMANESIMO NELLA POETICA ROSSELLIANA E L'INTERPRETAZIONE DELLA STORIA”

Roma, Istituto Cine Tv “Roberto Rossellini” - Roma Film Corto - Premio Internazionale
Roberto Rossellini, 15-12- 2021

Sintesi dell'intervento di Roberto Petrocchi

Uno studio attento della figura, sfaccettata e complessa, di Roberto Rossellini, non può prescindere dal suo impegno instancabile per la diffusione della conoscenza; la necessità - l'esigenza - di un umanesimo strettamente ancorato con le evoluzioni e contraddizioni della Storia: “pretesto”, per un viaggio nell'universo della cultura umanistica, da Leonardo a Leon Battista Alberti, fino a Pier Paolo Pasolini. Roberto Rossellini, umanista a noi contemporaneo come Pasolini, è stato un profondo indagatore della Cultura multidisciplinare e multimediale, quando parlare di potenzialità multimediale appariva un concetto astratto. Per Rossellini l'indagine umanista - veicolo d'interpretazione, oltre la cronaca, della Storia - era “viaggio perenne” entro la conoscenza, per apprendere ed affinare, attraverso i propri films e i suoi studi, gli strumenti della ricerca umanista ed applicarli alla sua poetica. In questa prospettiva ogni sua opera, va intesa come itinerario intertestuale; escursione nel tempo (storia) e lo spazio (luogo), che affronta i grandi temi della cultura classica: nelle arti, quanto nella filosofia. Figure simbolo, per il regista: Galileo, Pascal, Cartesio. E non a caso: pensatori polivalenti, fautori convinti della formazione e la didattica; antropologi interessati ai misteri della mente, dell'elaborazione critica e dell'ideazione; ma anche acuti “lettori” della cultura di massa attraverso la cultura classica. L'intuizione registica rosselliniana è stata, da subito, in questa direzione: sollecitazione alla conoscenza/interpretazione - del passato e dalla Storia (del sapere) - ed attraverso tale interpretazione, del presente: l'unica “nostalgia” da lui provata era verso quest'ultimo, come ebbe modo di affermare.

L'analisi dell'esperienza di Roberto Rossellini - dagli anni della formazione, ai suoi primi progetti-saggi, i cortometraggi e films bellici (iconografia della guerra e dell'Arte nel suo cinema) - permette uno studio enciclopedico, denso d'implicazioni di ordine linguistico, intimamente connesse all'opera svolta dal regista nella cultura ed il cinema in Italia, in Europa e nel mondo. Incontri-confronti di “sentimenti universali”: narrazione di storie di Luoghi; di ognuno di questi, d'ogni tempo.